

Master

Neuropsicologia ed Educazione



Master Neuropsicologia ed Educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 60 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/psicologia/master/master-neuropsicologia-educazione



Indice

01

Presentazione del programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 30

05

Metodologia di studio

pag. 36

06

Personale docente

pag. 46

07

Titolo

pag. 50

01

Presentazione del programma

Negli ultimi decenni, il progresso delle Neuroscienze ha profondamente trasformato la comprensione dell'apprendimento umano e la sua relazione con i processi cognitivi. Quindi, le istituzioni sanitarie affrontano la sfida di integrare queste scoperte in ambienti sempre più esigenti e multidisciplinari. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, 3 persone su 8 nel mondo soffrono di qualche Disturbo Mentale, il che sottolinea l'urgenza di approcci educativi sensibili alla salute mentale, basati su prove scientifiche. Per questo, TECH ha progettato questa qualifica che combina il prestigio internazionale con una metodologia innovativa. Partendo da un sistema 100% online, gli psicologi si prepareranno a guidare il cambiamento nella connessione tra Neuropsicologia ed Educazione.



“

Grazie a questo Master, 100% online, ti preparerai in modo efficiente per progettare interventi educativi basati sul funzionamento del cervello e sulle evidenze neuroscientifiche"

La Neuropsicologia ha assunto un'importanza crescente nell'ambito educativo, in particolare nel campo della Psicologia, consentendo una comprensione approfondita dei processi cerebrali alla base dell'apprendimento, del comportamento e dello sviluppo cognitivo. Questa specializzazione è fondamentale per rilevare, analizzare e intervenire nelle difficoltà scolastiche da una prospettiva scientifica, integrando la conoscenza del sistema nervoso, della funzione cerebrale e il suo impatto sulle capacità accademiche e socio-emotive.

In risposta a questa esigenza, TECH ha sviluppato questo completo Master in Neuropsicologia ed Educazione. Durante il percorso accademico, verranno esplorati temi come la valutazione neuropsicologica infantile, i disturbi dello sviluppo neurologico, la memoria o gli stili di apprendimento e le strategie di intervento adattate ai diversi contesti scolastici. Inoltre, si approfondirà il ruolo delle funzioni esecutive, l'attenzione, il linguaggio e l'autoregolazione emotiva, elementi essenziali per un approccio integrale.

Coloro che ottengono questa qualifica universitaria accederanno ad un profilo altamente richiesto in team psicopedagogici, studi clinici, centri educativi e istituzioni dedicate all'orientamento e alla valutazione psicopedagogica. Inoltre, la capacità di applicare strumenti diagnostici e progettare piani di intervento personalizzati consentirà loro di guidare i processi di miglioramento del rendimento accademico e dell'inclusione educativa, aumentando significativamente la loro occupabilità e competitività professionale.

Inoltre, questo corso post-laurea sarà impartito in modalità 100% online, offrendo piena flessibilità per organizzare la formazione senza interrompere la vita lavorativa o personale. A questo si aggiunge l'esclusiva metodologia *Relearning* di TECH, che ottimizzerà l'apprendimento attraverso la ripetizione intelligente di contenuti chiave, favorendo un'assimilazione profonda e duratura. Grazie a questo approccio pedagogico innovativo, i professionisti progrediranno in modo efficiente e autonomo, accedendo ai materiali disponibili in qualsiasi momento da qualsiasi dispositivo con connessione internet.

Questo **Master in Neuropsicologia ed Educazione** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Neuropsicologia ed Educazione
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative in Neuropsicologia ed Educazione
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a Internet



Promuoverai la trasformazione educativa con strumenti scientifici che collocano il cervello come protagonista del processo di insegnamento. Eleva le tue conoscenze ad un nuovo livello!"

“

*Individuerai precocemente diverse
Alterazioni Cognitive che influenzano
il rendimento scolastico da un
approccio neuropsicologico"*

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Padroneggerai l'uso di strumenti
di misurazione neuropsicologici
applicati alla memoria, all'attenzione
e alle funzioni esecutive.*

*Un piano di studi basato sul
dirompente sistema Relearning,
che ti faciliterà l'assimilazione
di concetti complessi in modo
rapido e flessibile.*



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistuba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.



Forbes

La migliore università online del mondo

Il piano

di studi più completo

Personale docente Internazionale
TOP



La metodologia più efficace

N°1 al Mondo

La più grande università online del mondo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



03

Piano di studi

Questo Master fornirà un percorso rigoroso e aggiornato dai fondamenti teorici e pratici che sostengono la relazione tra il cervello e l'apprendimento. Attraverso moduli specializzati, i professionisti approfondiranno le basi della Neuroscienza e della Neuropsicologia, esplorando temi chiave come le intelligenze multiple, le elevate capacità o i disturbi dell'apprendimento. Inoltre, gli esperti svilupperanno competenze per progettare e attuare programmi di intervento neuropsicologico, analizzare i processi neurolinguistici e applicare metodologie educative innovative.



“

*Valuterai accuratamente il profilo
neuropsicologico di bambini e adolescenti
nell'ambiente educativo"*

Modulo 1. Basi di Neuroscienze

- 1.1. Il sistema nervoso e i neuroni
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Sviluppi e ultimi approcci
- 1.2. Anatomia di base delle strutture legate all'apprendimento
 - 1.2.1. Descrizione
 - 1.2.2. Fisiologia dell'apprendimento
- 1.3. Processi psicologici legati all'apprendimento
 - 1.3.1. Emozioni e apprendimento
 - 1.3.2. Approcci emotivi
- 1.4. Le principali strutture cerebrali legate alla funzione motoria
 - 1.4.1. Sviluppo del cervello e abilità motorie
 - 1.4.2. Lateralità e sviluppo
- 1.5. Il cervello plastico e la neuroplasticità
 - 1.5.1. Definizione di plasticità
 - 1.5.2. Neuroplasticità e educazione
- 1.6. Epigenetica
 - 1.6.1. Definizione e origini
- 1.7. Gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
 - 1.7.1. Teorie attuali
 - 1.7.2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo del bambino
- 1.8. Cambiamenti nel cervello del bambino
 - 1.8.1. Lo sviluppo del cervello nell'infanzia
 - 1.8.2. Caratteristiche
- 1.9. L'evoluzione del cervello degli adolescenti
 - 1.9.1. Lo sviluppo del cervello nell'adolescenza
 - 1.9.2. Caratteristiche
- 1.10. Il cervello adulto
 - 1.10.1. Caratteristiche del cervello adulto
 - 1.10.2. Il cervello adulto e l'apprendimento

Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

- 2.1. Neuroscienze
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Concetto di neuroscienza
 - 2.1.3. Neuromiti
- 2.2. Il cervello: struttura e funzionamento
 - 2.2.1. Principali strutture cerebrali
 - 2.2.2. Modello trino
 - 2.2.3. Modello bilaterale
 - 2.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
 - 2.2.5. I neuroni
 - 2.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
- 2.3. Neuroscienze e apprendimento
 - 2.3.1. Cos'è l'apprendimento?
 - 2.3.2. I neuroni a specchio
 - 2.3.3. Livelli di apprendimento
 - 2.3.4. Stili di apprendimento
 - 2.3.5. Tipi di apprendimento
- 2.4. Intelligenze multipli
 - 2.4.1. Definizione
 - 2.4.2. Classificazione
 - 2.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattiche
 - 2.4.4. Intelligenze multiple in classe
 - 2.4.5. Vantaggi e svantaggi nell'educazione
- 2.5. Neuroscienze - Educazione
 - 2.5.1. Neuroeducazione
 - 2.5.2. La memoria
 - 2.5.3. L'emozione
 - 2.5.4. L'attenzione
 - 2.5.5. La motivazione
 - 2.5.6. Contributi della neurodidattica alle strategie di apprendimento

- 2.6. Neuroscienze in classe
 - 2.6.1. La figura del neuroeducatore
 - 2.6.2. Rilevanza neuroeducativa e neuropedagogica
 - 2.6.3. Atteggiamento empatico e apprendimento
 - 2.6.4. Applicazioni in aula
 - 2.6.5. Organizzazione della classe
- 2.7. Il gioco e le nuove tecnologie
 - 2.7.1. Etimologia del gioco
 - 2.7.2. Benefici del gioco
 - 2.7.3. Imparare attraverso il gioco
 - 2.7.4. Il processo neurocognitivo
 - 2.7.5. Principi di base dei giochi educativi
 - 2.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
 - 2.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
 - 2.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive
- 2.8. Corpo e cervello
 - 2.8.1. La connessione tra corpo e cervello
 - 2.8.2. Il cervello sociale
 - 2.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
 - 2.8.4. Alimentazione
 - 2.8.5. Riposo e apprendimento
- 2.9. Le neuroscienze per prevenire l'abbandono scolastico
 - 2.9.1. Benefici delle neuroscienze
 - 2.9.2. Elementi per una pedagogia orientata al successo
 - 2.9.3. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento
- 2.10. Ragione ed emozione
 - 2.10.1. Il binomio ragione-emozione
 - 2.10.2. A cosa servono le emozioni?
 - 2.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
 - 2.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

Modulo 3. La neuroeducazione

- 3.1. Introduzione alla neuroeducazione
- 3.2. I principali neuromiti
- 3.3. L'attenzione
- 3.4. L'emozione
- 3.5. La motivazione
- 3.6. L'apprendimento
- 3.7. La memoria
- 3.8. Stimolazione e interventi precoci
- 3.9. L'importanza della creatività nella neuroeducazione
- 3.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in neuroeducazione

Modulo 4. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- 4.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 4.1.3. Fattori di rischio
 - 4.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 4.1.6. Visione normale e binoculare
 - 4.1.7. Anatomia degli occhi umani
 - 4.1.8. Funzioni dell'occhio
 - 4.1.9. Altre funzioni
 - 4.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale
 - 4.1.11. Elementi che favoriscono la percezione visiva
 - 4.1.12. Malattie e disturbi della vista
 - 4.1.13. Disturbi o malattie degli occhi comuni: interventi in classe
 - 4.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)
 - 4.1.15. Osservazione attitudinale dello studente
 - 4.1.16. Riepilogo
 - 4.1.17. Riferimenti bibliografici

- 4.2. Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Sviluppo umano: lo sviluppo dei sistemi sensoriali
 - 4.2.3. La percezione sensoriale
 - 4.2.4. Il neurosviluppo
 - 4.2.5. Descrizione del processo percettivo
 - 4.2.6. La percezione del colore
 - 4.2.7. Percezione e abilità visive
 - 4.2.8. Valutazione della percezione visiva
 - 4.2.9. Intervento per migliorare la percezione visiva
 - 4.2.10. Riepilogo
 - 4.2.11. Riferimenti bibliografici
- 4.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Movimenti oculari
 - 4.3.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.4. Registrazione e valutazione della motilità oculare
 - 4.3.5. Disturbi relazionati con la motilità oculare
 - 4.3.6. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.3.7. Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere
 - 4.3.8. Programmi e attività di miglioramento e formazione
 - 4.3.9. Riepilogo
 - 4.3.10. Riferimenti bibliografici
- 4.4. Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Modelli del processo di lettura
 - 4.4.3. Movimenti saccadici e la relazione con la lettura
 - 4.4.4. Come vengono valutati i movimenti saccadici?
 - 4.4.5. Il processo di lettura visiva
 - 4.4.6. La memoria visiva nel processo di lettura
 - 4.4.7. Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura
 - 4.4.8. Difficoltà della lettura
 - 4.4.9. Insegnanti specializzati
 - 4.4.10. Educatori sociali
 - 4.4.11. Riepilogo
 - 4.4.12. Riferimenti bibliografici
- 4.5. Accomodamento visivo e la sua relazione con la postura in classe
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione
 - 4.5.3. Come si valuta l'accomodamento visivo?
 - 4.5.4. Postura del corpo in classe
 - 4.5.5. Programmi di formazione per l'accomodamento visivo
 - 4.5.6. Aiuti per gli studenti ipovedenti
 - 4.5.7. Riepilogo
 - 4.5.8. Riferimenti bibliografici
- 4.6. Struttura e funzione dell'orecchio
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il mondo del suono
 - 4.6.3. Il suono e la sua propagazione
 - 4.6.4. I recettori uditivi
 - 4.6.5. Struttura dell'orecchio
 - 4.6.6. Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita
 - 4.6.7. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.6.8. Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio
 - 4.6.9. Malattie dell'orecchio
 - 4.6.10. Riepilogo
 - 4.6.11. Riferimenti bibliografici
- 4.7. Percezione uditiva
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
 - 4.7.3. Il processo percettivo
 - 4.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
 - 4.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
 - 4.7.6. Test di valutazione
 - 4.7.7. Riepilogo
 - 4.7.8. Riferimenti bibliografici

- 4.8. Valutazione dell'udito e dei danni
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
 - 4.8.3. Otoscopia
 - 4.8.4. Audiometria ad aria
 - 4.8.5. Udito a conduzione ossea
 - 4.8.6. Curva di soglia del disagio
 - 4.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acumetria
 - 4.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di ipoacusia
 - 4.8.9. Cause dell'ipoacusia
 - 4.8.10. Aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
 - 4.8.11. Riepilogo
 - 4.8.12. Riferimenti bibliografici
- 4.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
 - 4.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
 - 4.9.4. Metodo Berard
 - 4.9.5. Metodo Tomatis
 - 4.9.6. Salute della vista e dell'udito
 - 4.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
 - 4.9.8. Riepilogo
 - 4.9.9. Riferimenti bibliografici
- 4.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.10.3. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.10.4. Dislessia
 - 4.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
 - 4.10.6. Ausili per la disabilità visiva
 - 4.10.7. Riepilogo
 - 4.10.8. Riferimenti bibliografici

- 4.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio
 - 4.11.1. Introduzione
 - 4.11.2. Relazione tra vista e udito
 - 4.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
 - 4.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
 - 4.11.5. Linee guida per gli insegnanti
 - 4.11.6. Riepilogo
 - 4.11.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 5. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- 5.1. Sviluppo neurologico e apprendimento
 - 5.1.1. Introduzione
 - 5.1.2. Sviluppo percettivo
 - 5.1.3. Basi neuropsicologiche dello sviluppo motorio
 - 5.1.4. Sviluppo della lateralità
 - 5.1.5. Comunicazione interemisferica attraverso il corpo calloso
 - 5.1.6. Ambidestritismo
 - 5.1.7. Riepilogo
 - 5.1.8. Riferimenti bibliografici
- 5.2. Sviluppo psicomotorio
 - 5.2.1. Introduzione
 - 5.2.2. Psicomotricità grossolana
 - 5.2.3. Coordinazione dinamica generale: abilità di base
 - 5.2.4. Motricità fine e la sua relazione con la scrittura
 - 5.2.5. Valutazione dello sviluppo psicomotorio
 - 5.2.6. Riepilogo
 - 5.2.7. Riferimenti bibliografici

- 5.3. Neuropsicologia dello sviluppo motorio
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Rapporto tra motricità e psiche
 - 5.3.3. Disturbi dello sviluppo motorio
 - 5.3.4. Disturbi dell'acquisizione della coordinazione
 - 5.3.5. Patologie del sistema vestibolare
 - 5.3.6. La scrittura
 - 5.3.7. Riepilogo
 - 5.3.8. Riferimenti bibliografici
- 5.4. Introduzione allo sviluppo della lateralità
 - 5.4.1. Introduzione
 - 5.4.2. Test di lateralità
 - 5.4.3. Linee guida di osservazione per gli insegnanti
 - 5.4.4. Lateralità trasversale
 - 5.4.5. Tipi di lateralità incrociata
 - 5.4.6. Relazione tra dislessia e lateralità
 - 5.4.7. Relazione tra lateralità e problemi di attenzione, memoria e iperattività
 - 5.4.8. Riepilogo
 - 5.4.9. Riferimenti bibliografici
- 5.5. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 5.5.1. Introduzione
 - 5.5.2. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 5.5.3. Tipi di lateralità
 - 5.5.4. Corpo calloso
 - 5.5.5. Gli emisferi cerebrali
 - 5.5.6. Sviluppo degli stadi prelaterale, controlaterale e laterale
 - 5.5.7. Riepilogo
 - 5.5.8. Riferimenti bibliografici
- 5.6. Disturbi motori e difficoltà di apprendimento correlate
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Disturbi Motori
 - 5.6.3. Difficoltà di Apprendimento
 - 5.6.4. Riepilogo
 - 5.6.5. Riferimenti bibliografici
- 5.7. Processo e acquisizione della scrittura
 - 5.7.1. Introduzione
 - 5.7.2. Imparare a leggere
 - 5.7.3. Problemi di comprensione che gli studenti possono sviluppare
 - 5.7.4. Sviluppo evolutivo della scrittura
 - 5.7.5. Storia della scrittura
 - 5.7.6. Basi neuropsicologiche della scrittura
 - 5.7.7. Insegnare a scrivere
 - 5.7.8. Metodi di insegnamento della scrittura
 - 5.7.9. Laboratori di scrittura
 - 5.7.10. Riepilogo
 - 5.7.11. Riferimenti bibliografici
- 5.8. Disgrafia
 - 5.8.1. Introduzione
 - 5.8.2. Stili di apprendimento
 - 5.8.3. Funzioni esecutive coinvolte nell'apprendimento
 - 5.8.4. Definizione di disgrafia e tipologie
 - 5.8.5. Indicatori comuni di disgrafia
 - 5.8.6. Ausili in classe per studenti con disgrafia
 - 5.8.7. Ausili individuali
 - 5.8.8. Riepilogo
 - 5.8.9. Riferimenti bibliografici

- 5.9. Il contributo della lateralità allo sviluppo della lettura e della scrittura
 - 5.9.1. Introduzione
 - 5.9.2. Importanza della lateralità nel processo di apprendimento
 - 5.9.3. Lateralità nel processo di lettura e scrittura
 - 5.9.4. Lateralità e difficoltà di apprendimento
 - 5.9.5. Riepilogo
 - 5.9.6. Riferimenti bibliografici
- 5.10. Ruolo dello psicologo scolastico e dei consulenti per la prevenzione, lo sviluppo e le difficoltà di apprendimento
 - 5.10.1. Introduzione
 - 5.10.2. Dipartimento di orientamento
 - 5.10.3. Programmi di intervento
 - 5.10.4. Progressi della neuropsicologia sulle difficoltà di apprendimento
 - 5.10.5. Formazione del team docenti
 - 5.10.6. Riepilogo
 - 5.10.7. Riferimenti bibliografici
- 5.11. Guida per i genitori
 - 5.11.1. Come informare i genitori?
 - 5.11.2. Attività per migliorare il rendimento scolastico
 - 5.11.3. Attività per migliorare lo sviluppo laterale
 - 5.11.4. Strategie per la risoluzione dei problemi
 - 5.11.5. Riepilogo
 - 5.11.6. Riferimenti bibliografici
- 5.12. Valutazione e interventi psicomotori
 - 5.12.1. Introduzione
 - 5.12.2. Sviluppo psicomotorio
 - 5.12.3. Valutazione psicomotoria
 - 5.12.4. Intervento psicomotorio
 - 5.12.5. Riepilogo
 - 5.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 6. Metodologia della ricerca

- 6.1. Metodologia di ricerca
 - 6.1.1. Introduzione
 - 6.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca
 - 6.1.3. La conoscenza scientifica
 - 6.1.4. Approcci di ricerca
 - 6.1.5. Riepilogo
 - 6.1.6. Riferimenti bibliografici
- 6.2. Scelta dell'argomento di ricerca
 - 6.2.1. Introduzione
 - 6.2.2. Il problema della ricerca
 - 6.2.3. Definizione del problema
 - 6.2.4. Scelta della domanda di ricerca
 - 6.2.5. Obiettivi di ricerca
 - 6.2.6. Variabili: tipi
 - 6.2.7. Riepilogo
 - 6.2.8. Riferimenti bibliografici
- 6.3. La proposta di ricerca
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Le ipotesi della ricerca
 - 6.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca
 - 6.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca
 - 6.3.5. Riepilogo
 - 6.3.6. Riferimenti bibliografici
- 6.4. Il quadro teorico
 - 6.4.1. Introduzione
 - 6.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 6.4.3. Risorse utilizzate
 - 6.4.4. Standard APA
 - 6.4.5. Riepilogo
 - 6.4.6. Riferimenti bibliografici
- 6.5. Bibliografia
 - 6.5.1. Introduzione
 - 6.5.2. Importanza dei riferimenti bibliografici
 - 6.5.3. Come fare riferimenti secondo gli standard APA?
 - 6.5.4. Formato degli allegati: tabelle e figure
 - 6.5.5. Gestori di bibliografia: cosa sono? e come usarli?
 - 6.5.6. Riepilogo
 - 6.5.7. Riferimenti bibliografici
- 6.6. Quadro metodologico
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Tabella di marcia
 - 6.6.3. Sezioni da contenere nel quadro metodologico
 - 6.6.4. La popolazione
 - 6.6.5. La mostra
 - 6.6.6. Variabili
 - 6.6.7. Strumenti
 - 6.6.8. Procedura
 - 6.6.9. Riepilogo
 - 6.6.10. Riferimenti bibliografici
- 6.7. Disegni di ricerca
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. Tipi di design
 - 6.7.3. Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
 - 6.7.4. Disegni di ricerca usati nell'educazione
 - 6.7.5. Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
 - 6.7.6. Riepilogo
 - 6.7.7. Riferimenti bibliografici
- 6.8. Ricerca quantitativa I
 - 6.8.1. Introduzione
 - 6.8.2. Disegni randomizzati a grappolo
 - 6.8.3. Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
 - 6.8.4. Altri disegni utilizzati in psicologia
 - 6.8.5. Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
 - 6.8.6. Riepilogo
 - 6.8.7. Riferimenti bibliografici

- 6.9. Ricerca quantitativa II
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Disegni unificati intrasoggetto
 - 6.9.3. Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
 - 6.9.4. Tecniche statistiche
 - 6.9.5. Riepilogo
 - 6.9.6. Riferimenti bibliografici
- 6.10. Risultati
 - 6.10.1. Introduzione
 - 6.10.2. Come raccogliere i dati?
 - 6.10.3. Come analizzare i dati?
 - 6.10.4. Programmi statistici
 - 6.10.5. Riepilogo
 - 6.10.6. Riferimenti bibliografici
- 6.11. Statistica descrittiva
 - 6.11.1. Introduzione
 - 6.11.2. Variabili nella ricerca
 - 6.11.3. Analisi quantitativa
 - 6.11.4. Analisi qualitativa
 - 6.11.5. Risorse che possono essere utilizzate
 - 6.11.6. Riepilogo
 - 6.11.7. Riferimenti bibliografici
- 6.12. Test delle ipotesi
 - 6.12.1. Introduzione
 - 6.12.2. Ipotesi statistiche
 - 6.12.3. Come interpretare la significatività (p-value)?
 - 6.12.4. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
 - 6.12.5. Riepilogo
 - 6.12.6. Riferimenti bibliografici
- 6.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza
 - 6.13.1. Introduzione
 - 6.13.2. Correlazione di Pearson
 - 6.13.3. Correlazione di Spearman e chi-quadro
 - 6.13.4. Risultati
 - 6.13.5. Riepilogo
 - 6.13.6. Riferimenti bibliografici
- 6.14. Statistiche di confronto tra gruppi
 - 6.14.1. Introduzione
 - 6.14.2. Test T e U di Mann-Whitney
 - 6.14.3. Test T e intervalli con segni di Wilcoxon
 - 6.14.4. I risultati
 - 6.14.5. Riepilogo
 - 6.14.6. Riferimenti bibliografici
- 6.15. Discussione e conclusioni
 - 6.15.1. Introduzione
 - 6.15.2. Qual è la discussione?
 - 6.15.3. Organizzazione della discussione
 - 6.15.4. Conclusioni
 - 6.15.5. Limiti e previsioni
 - 6.15.6. Riepilogo
 - 6.15.7. Riferimenti bibliografici
- 6.16. Preparazione della tesi di master
 - 6.16.1. Introduzione
 - 6.16.2. Copertina e indice
 - 6.16.3. Introduzione e giustificazione
 - 6.16.4. Quadro teorico
 - 6.16.5. Quadro metodologico
 - 6.16.6. I risultati
 - 6.16.7. Programmi di intervento
 - 6.16.8. Discussione e conclusioni
 - 6.16.9. Riepilogo
 - 6.16.10. Riferimenti bibliografici

Modulo 7. Intelligenze multiple, creatività, talento ed elevate capacità

- 7.1. Teoria delle intelligenze multiple
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Antecedenti
 - 7.1.3. Concettualizzazione
 - 7.1.4. Convalida
 - 7.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
 - 7.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
 - 7.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
 - 7.1.8. Riepilogo
 - 7.1.9. Riferimenti bibliografici
- 7.2. Tipi di intelligenze multiple
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Tipi di intelligenza
 - 7.2.3. Riepilogo
 - 7.2.4. Riferimenti bibliografici
- 7.3. Valutazione delle intelligenze multiple
 - 7.3.1. Introduzione
 - 7.3.2. Antecedenti
 - 7.3.3. Tipi di valutazioni
 - 7.3.4. Aspetti da tenere presenti nella valutazione
 - 7.3.5. Riepilogo
 - 7.3.6. Riferimenti bibliografici
- 7.4. Creatività
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. Concetti e teorie di creatività
 - 7.4.3. Approcci allo studio della creatività
 - 7.4.4. Caratteristiche del pensiero creativo
 - 7.4.5. Tipi di creatività
 - 7.4.6. Riepilogo
 - 7.4.7. Riferimenti bibliografici



- 7.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.1. Introduzione
 - 7.5.2. Antecedenti
 - 7.5.3. Caratteristiche delle persone creative
 - 7.5.4. Prodotti creativi
 - 7.5.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.6. Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività
 - 7.5.7. Riepilogo
 - 7.5.8. Riferimenti bibliografici
- 7.6. Creatività nel contesto educativo
 - 7.6.1. Introduzione
 - 7.6.2. Creatività in classe
 - 7.6.3. Fasi del processo creativo
 - 7.6.4. Come lavorare sulla creatività?
 - 7.6.5. Relazione tra creatività e pensiero
 - 7.6.6. Cambiamenti nel contesto educativo
 - 7.6.7. Riepilogo
 - 7.6.8. Riferimenti bibliografici
- 7.7. Metodologie per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.1. Introduzione
 - 7.7.2. Programmi per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.3. Progetti per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.4. Promozione della creatività nel contesto familiare
 - 7.7.5. Riepilogo
 - 7.7.6. Riferimenti bibliografici
- 7.8. Valutazione della creatività e orientamenti
 - 7.8.1. Introduzione
 - 7.8.2. Considerazioni sulla valutazione
 - 7.8.3. Test di valutazione
 - 7.8.4. Test soggettivi di valutazione
 - 7.8.5. Orientamenti sulla valutazione
 - 7.8.6. Riepilogo
 - 7.8.7. Riferimenti bibliografici

- 7.9. Grandi capacità e talenti
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Relazione tra talento ed elevate capacità
 - 7.9.3. Relazione tra eredità e ambiente
 - 7.9.4. Fondamenti in neuropsicologia
 - 7.9.5. Modelli di talento
 - 7.9.6. Riepilogo
 - 7.9.7. Riferimenti bibliografici
- 7.10. Identificazione e diagnosi di elevate capacità
 - 7.10.1. Introduzione
 - 7.10.2. Principali caratteristiche
 - 7.10.3. Come identificare le elevate capacità?
 - 7.10.4. Ruolo degli attori coinvolti
 - 7.10.5. Test e strumenti di valutazione
 - 7.10.6. Programmi di intervento
 - 7.10.7. Riepilogo
 - 7.10.8. Riferimenti bibliografici
- 7.11. Problemi e difficoltà
 - 7.11.1. Introduzione
 - 7.11.2. Problemi e difficoltà a scuola
 - 7.11.3. Miti e credenze
 - 7.11.4. Discronie
 - 7.11.5. Diagnosi differenziale
 - 7.11.6. Differenze di genere
 - 7.11.7. Necessità educative
 - 7.11.8. Riepilogo
 - 7.11.9. Riferimenti bibliografici
- 7.12. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità, talento e creatività
 - 7.12.1. Introduzione
 - 7.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività
 - 7.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità e talenti
 - 7.12.4. Differenze tra talento ed elevate capacità
 - 7.12.5. Creatività, elevate capacità e talento
 - 7.12.6. Riepilogo
 - 7.12.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Dislessia, Discalculia e Iperattività

- 8.1. Concettualizzazione della dislessia
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.2. Definizione
 - 8.1.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.1.4. Caratteristiche
 - 8.1.5. Sottotipi
 - 8.1.6. Riepilogo
 - 8.1.7. Riferimenti bibliografici
- 8.2. Valutazione neuropsicologica della dislessia
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Criteri diagnostici della dislessia
 - 8.2.3. Come valutare?
 - 8.2.4. Colloquio con il tutor
 - 8.2.5. Lettura e scrittura
 - 8.2.6. Valutazione neuropsicologica
 - 8.2.7. Valutazione di altri aspetti correlati
 - 8.2.8. Riepilogo
 - 8.2.9. Riferimenti bibliografici
- 8.3. Intervento neuropsicologico della dislessia
 - 8.3.1. Introduzione
 - 8.3.2. Variabili coinvolte
 - 8.3.3. Ambito neuropsicologico
 - 8.3.4. Programmi di intervento
 - 8.3.5. Riepilogo
 - 8.3.6. Riferimenti bibliografici
- 8.4. Concettualizzazione della discalculia
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. Definizione di discalculia
 - 8.4.3. Caratteristiche
 - 8.4.4. Basi neurofisiologiche
 - 8.4.5. Riepilogo
 - 8.4.6. Riferimenti bibliografici

- 8.5. Valutazione neuropsicologica della discalculia
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.5.3. Come valutare?
 - 8.5.4. Relazione
 - 8.5.5. Diagnosi
 - 8.5.6. Riepilogo
 - 8.5.7. Riferimenti bibliografici
- 8.6. Intervento neuropsicologico della discalculia
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Variabili coinvolte nel trattamento
 - 8.6.3. Riabilitazione neuropsicologica
 - 8.6.4. Intervento di discalculia
 - 8.6.5. Riepilogo
 - 8.6.6. Riferimenti bibliografici
- 8.7. Concettualizzazione dell'ADHD
 - 8.7.1. Introduzione
 - 8.7.2. Definizione di ADHD
 - 8.7.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.7.4. Caratteristiche dei bambini con ADHD
 - 8.7.5. Sottotipi
 - 8.7.6. Riepilogo
 - 8.7.7. Riferimenti bibliografici
- 8.8. Valutazione neuropsicologica di ADHD
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.8.3. Come valutare?
 - 8.8.4. Relazione
 - 8.8.5. Diagnosi
 - 8.8.6. Riepilogo
 - 8.8.7. Riferimenti bibliografici
- 8.9. Intervento neuropsicologico dell'ADHD
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Ambito neuropsicologico
 - 8.9.3. Trattamento di ADHD
 - 8.9.4. Altre terapie
 - 8.9.5. Programmi di intervento
 - 8.9.6. Riepilogo
 - 8.9.7. Riferimenti bibliografici
- 8.10. Comorbidità nei disturbi del neurosviluppo
 - 8.10.1. Introduzione
 - 8.10.2. Disturbi del neurosviluppo
 - 8.10.3. Dislessia e discalculia
 - 8.10.4. Dislessia e ADHD
 - 8.10.5. Discalculia e ADHD
 - 8.10.6. Riepilogo
 - 8.10.7. Riferimenti bibliografici
- 8.11. Neurotecnologia
 - 8.11.1. Introduzione
 - 8.11.2. Applicata alla dislessia
 - 8.11.3. Applicata alla discalculia
 - 8.11.4. Applicata all'ADHD
 - 8.11.5. Riepilogo
 - 8.11.6. Riferimenti bibliografici
- 8.12. Orientamento per genitori e insegnanti
 - 8.12.1. Introduzione
 - 8.12.2. Orientamento sulla dislessia
 - 8.12.3. Orientamento sulla discalculia
 - 8.12.4. Orientamento sull'ADHD
 - 8.12.5. Riepilogo
 - 8.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 9. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- 9.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
 - 9.1.1. Introduzione
 - 9.1.2. Definizioni del linguaggio
 - 9.1.3. Antecedenti storici
 - 9.1.4. Riepilogo
 - 9.1.5. Riferimenti bibliografici
- 9.2. Sviluppo del linguaggio
 - 9.2.1. Introduzione
 - 9.2.2. Emergenza del linguaggio
 - 9.2.3. Acquisizione del linguaggio
 - 9.2.4. Riepilogo
 - 9.2.5. Riferimenti bibliografici
- 9.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
 - 9.3.1. Introduzione
 - 9.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
 - 9.3.3. Aree cerebrali coinvolte
 - 9.3.4. Processi neurolinguistici
 - 9.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 9.3.6. Riepilogo
 - 9.3.7. Riferimenti bibliografici
- 9.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
 - 9.4.1. Introduzione
 - 9.4.2. Aree cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 9.4.3. I suoni
 - 9.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
 - 9.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
 - 9.4.6. Comprensione della lettura
 - 9.4.7. Riepilogo
 - 9.4.8. Riferimenti bibliografici

- 9.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
 - 9.5.1. Introduzione
 - 9.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
 - 9.5.3. Evoluzione del linguaggio
 - 9.5.4. La comunicazione sociale
 - 9.5.5. Riepilogo
 - 9.5.6. Riferimenti bibliografici
- 9.6. I disturbi del linguaggio
 - 9.6.1. Introduzione
 - 9.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
 - 9.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
 - 9.6.4. Implicazioni in classe
 - 9.6.5. Riepilogo
 - 9.6.6. Riferimenti bibliografici
- 9.7. Afasia
 - 9.7.1. Introduzione
 - 9.7.2. Tipi di afasia
 - 9.7.3. Diagnosi
 - 9.7.4. Valutazione
 - 9.7.5. Riepilogo
 - 9.7.6. Riferimenti bibliografici
- 9.8. Stimolazione del linguaggio
 - 9.8.1. Introduzione
 - 9.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio
 - 9.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
 - 9.8.4. Stimolazione lessico-semantica
 - 9.8.5. Stimolazione morfo-sintattica
 - 9.8.6. Stimolazione pragmatica
 - 9.8.7. Riepilogo
 - 9.8.8. Riferimenti bibliografici

- 9.9. Disturbi della lettoscrittura
 - 9.9.1. Introduzione
 - 9.9.2. Lettura tardiva
 - 9.9.3. Dislessia
 - 9.9.4. Disortografia
 - 9.9.5. Disgrafia
 - 9.9.6. Dislalia
 - 9.9.7. Trattamento dei disturbi della lettoscrittura
 - 9.9.8. Riepilogo
 - 9.9.9. Riferimenti bibliografici
- 9.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
 - 9.10.1. Introduzione
 - 9.10.2. Valutazione del linguaggio
 - 9.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
 - 9.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
 - 9.10.5. Riepilogo
 - 9.10.6. Riferimenti bibliografici
- 9.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
 - 9.11.1. Introduzione
 - 9.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
 - 9.11.3. Programmi di miglioramento
 - 9.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
 - 9.11.5. Riepilogo
 - 9.11.6. Riferimenti bibliografici
- 9.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
 - 9.12.1. Introduzione
 - 9.12.2. Processi linguistici
 - 9.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
 - 9.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
 - 9.12.5. Riepilogo
 - 9.12.6. Riferimenti bibliografici

- 9.13. Guida per genitori e insegnanti
 - 9.13.1. Introduzione
 - 9.13.2. Stimolazione del linguaggio
 - 9.13.3. Stimolazione della lettura
 - 9.13.4. Riepilogo
 - 9.13.5. Riferimenti bibliografici

Modulo 10. Alternative educative emergenti per la gestione delle difficoltà di apprendimento

- 10.1. Introduzione
- 10.2. Le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
 - 10.2.1. Fondamenti teorici delle tecnologie di informazione e comunicazione
 - 10.2.2. Sviluppo storico delle TIC
 - 10.2.3. Classificazione delle TIC
 - 10.2.3.1. Sincrone
 - 10.2.3.2. Asincrone
 - 10.2.4. Caratteristiche TIC
 - 10.2.5. Potenzialità delle TIC in vari contesti sociali
- 10.3. Le TIC nei contesti educativi
 - 10.3.1. Contributo delle TIC all'educazione in generale
 - 10.3.1.1. L'educazione tradizionale e l'integrazione delle TIC
 - 10.3.1.2. L'impatto delle TIC sull'educazione nel XXI secolo
 - 10.3.1.3. Apprendimento e insegnamento con le TIC: aspettative, realtà e potenzialità
 - 10.3.2. Contributi delle TIC nell'affrontare le Difficoltà di Apprendimento
 - 10.3.2.1. Le TIC come risorsa educativa per affrontare le difficoltà di apprendimento
 - 10.3.2.1.1. Insegnamento della lettura
 - 10.3.2.1.2. Insegnamento della scrittura
 - 10.3.2.1.3. Insegnamento della matematica
 - 10.3.2.1.4. Attenzione al Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
 - 10.3.3. Ruolo dell'insegnante nell'uso delle TIC
 - 10.3.3.1. In aula
 - 10.3.3.2. Spazi extra-scolastici

- 10.4. Gli scacchi e il loro valore pedagogico
 - 10.4.1. Breve storia degli scacchi
 - 10.4.2. Il loro carattere ricreativo
 - 10.4.3. Fondamenti pedagogici della scienza del gioco
 - 10.4.4. Gli scacchi come strumento educativo: nel contesto scolastico e in ambienti socialmente vulnerabili
 - 10.4.5. Potenzialità degli scacchi per il processo di insegnamento-apprendimento degli studenti con difficoltà di apprendimento
 - 10.4.5.1. Contributo degli scacchi all'attività cognitiva
 - 10.4.5.1.1. Attenzione
 - 10.4.5.1.2. Memoria
 - 10.4.5.1.3. Motivazione
 - 10.4.5.1.4. Gestione delle emozioni
 - 10.4.5.1.5. Pensieri strategici
 - 10.4.5.1.6. Intelligenza
 - 10.4.5.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
 - 10.4.5.2. Contributi degli scacchi nel contesto delle funzioni esecutive
 - 10.4.5.2.1. Organizzazione
 - 10.4.5.2.2. Pianificazione
 - 10.4.5.2.3. Esecuzione (flessibilità, controllo inibitorio, autocontrollo)
 - 10.4.5.2.4. Valutazione/revisione
- 10.5. Gli scacchi come elemento di collegamento della triade scuola-famiglia-comunità nella gestione delle difficoltà di apprendimento
 - 10.5.1. Punti di forza dell'uso degli scacchi a scuola per promuovere la partecipazione delle famiglie al processo educativo
 - 10.5.2. Possibilità offerte dagli scacchi per promuovere la partecipazione della comunità alla scuola
- 10.6. La meditazione dalla pratica spirituale alla sua attuale espansione
 - 10.6.1. Un breve approccio alla meditazione come strumento educativo
 - 10.6.1.1. Concetto di meditazione
 - 10.6.1.2. Origine della meditazione
 - 10.6.1.3. La sua diffusione in vari campi





- 10.7. Potenziale educativo della meditazione per la gestione delle difficoltà di apprendimento e l'attenzione alla diversità
 - 10.7.1. Prove scientifiche degli effetti della meditazione sul corpo, sul cervello e sulle relazioni interpersonali
 - 10.7.1.1. Effetti neurologici: effetti strutturali, biochimici e funzionali nel cervello
 - 10.7.1.2. Effetti psicologici
 - 10.7.1.3. Effetti fisici
 - 10.7.2. Impatto della pratica della meditazione sui bambini in età scolare
 - 10.7.3. Impatto della meditazione sulle modalità di azione dell'insegnante
 - 10.7.4. Impatto della pratica della meditazione sul clima scolastico
- 10.8. Attività per l'integrazione delle conoscenze e la loro applicazione pratica
- 10.9. Letture consigliate
- 10.10. Bibliografia

“

Questi moduli completi ti prepareranno ad analizzare le basi neurobiologiche dello sviluppo cognitivo, emotivo e comportamentale dall'infanzia all'età adulta”

04

Obiettivi didattici

Questo programma universitario mira a dotare gli psicologi di strumenti avanzati per intervenire nei processi cognitivi, emozionali e comportamentali che influenzano l'apprendimento. Durante il percorso accademico, svilupperanno competenze chiave nell'analisi neuropsicologica, nella progettazione di strategie psicoeducative e nella gestione di difficoltà specifiche come la Dislessia o l'ADHD. Inoltre, saranno in grado di applicare approcci neuroeducativi innovativi, interpretare i dati scientifici con rigore e collaborare in team multidisciplinari. In questo modo, gli studenti riusciranno a contribuire ad un'educazione più inclusiva, empatica e allineata con il benessere emotivo degli studenti.



“

Avrai una conoscenza completa dell'influenza dei processi cognitivi ed emozionali sullo sviluppo del talento"



Obiettivi generali

- ♦ Comprendere i fondamenti anatomici e funzionali del sistema nervoso e la loro implicazione nell'apprendimento
- ♦ Analizzare i principali processi di sviluppo cognitivo, emotivo e comportamentale da una prospettiva neuropsicologica
- ♦ Integrare concetti di neuroeducazione per progettare strategie pedagogiche basate su prove scientifiche
- ♦ Valutare l'influenza della percezione visiva e uditiva sull'acquisizione di abilità linguistiche e di lettura
- ♦ Identificare la relazione tra lateralità, motricità e scrittura nello sviluppo accademico infantile
- ♦ Applicare rigorosi principi metodologici per la ricerca nel campo della neuropsicologia educativa
- ♦ Progettare interventi su misura per gli studenti con elevate capacità, creatività e talenti diversi
- ♦ Diagnosticare e affrontare i disturbi dell'apprendimento come dislessia, discalculia o ADHD attraverso approcci specializzati





Obiettivi specifici

Modulo 1. Basi di Neuroscienze

- ♦ Riconoscere la struttura e la funzione dei principali sistemi cerebrali coinvolti nell'apprendimento
- ♦ Analizzare come le emozioni e la plasticità cerebrale influenzano i processi educativi

Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

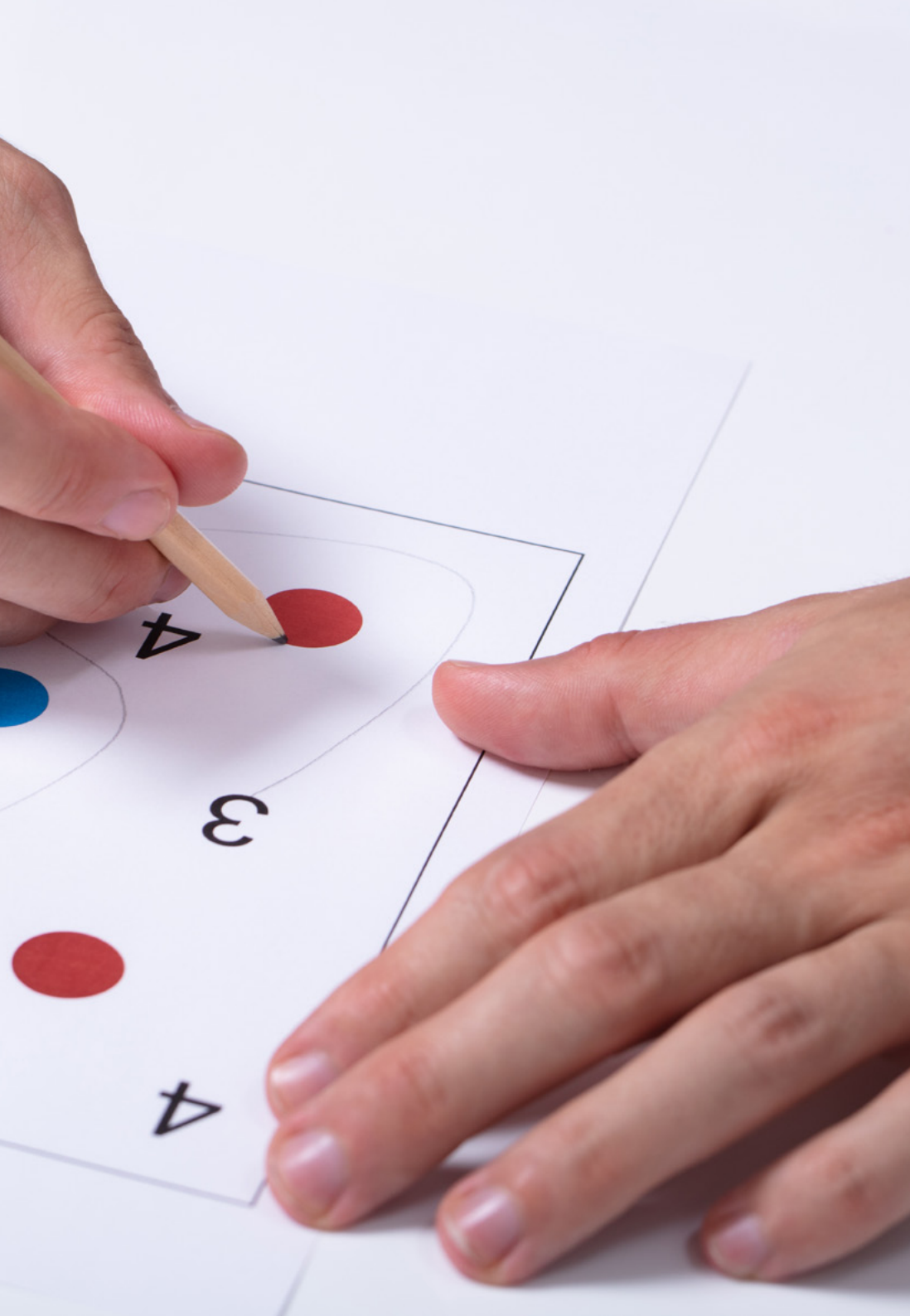
- ♦ Descrivere le fasi dello sviluppo neuropsicologico dall'infanzia all'adolescenza
- ♦ Rilevare alterazioni cognitive e comportamentali legate a patologie dello sviluppo neurologico

Modulo 3. La neuroeducazione

- ♦ Applicare i principi delle neuroscienze per progettare strategie didattiche efficaci
- ♦ Valutare l'impatto della motivazione, dell'attenzione e della memoria nei processi di insegnamento-apprendimento

Modulo 4. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- ♦ Capire come i sistemi sensoriali influenzano l'acquisizione di competenze linguistiche
- ♦ Identificare disfunzioni percettive che interferiscono con la lettura e l'apprendimento delle lingue



Modulo 5. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- ♦ Relazionare lo sviluppo motorio e la lateralità con l'organizzazione spaziale e la scrittura
- ♦ Proporre interventi che migliorano la grafomotricità e il coordinamento visuo-motorio

Modulo 6. Metodologia della ricerca

- ♦ Progettare progetti di ricerca scientificamente basati in Neuropsicologia ed Educazione
- ♦ Interpretare i risultati statistici applicati agli studi sull'apprendimento e sul comportamento

Modulo 7. Intelligenze multiple, creatività, talento ed elevate capacità

- ♦ Identificare diversi profili cognitivi negli studenti con elevate capacità
- ♦ Promuovere ambienti educativi che stimolano la creatività e il pensiero divergente

Modulo 8. Dislessia, Discalculia e Iperattività

- ♦ Valutare i segni clinici dei disturbi dell'apprendimento
- ♦ Sviluppare piani di intervento individualizzati in base alle caratteristiche del disturbo

Modulo 9. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- ♦ Analizzare lo sviluppo del linguaggio e le sue alterazioni da una prospettiva neuropsicologica
- ♦ Applicare programmi di intervento adeguati a diversi livelli di difficoltà neurolinguistica

Modulo 10. Alternative educative emergenti per la gestione delle difficoltà di apprendimento

- ♦ Esplorare metodologie emergenti come la gamification, l'apprendimento multisensoriale e il design universale
- ♦ Integrare approcci innovativi per la cura educativa in contesti di diversità funzionale





“

*Eleverai la tua carriera professionale
sviluppando proposte di intervento
adattate a Disturbi del Linguaggio,
Difficoltà di Apprendimento e Affezioni
del Neurosviluppo"*

05

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in
ambienti incerti e a raggiungere il successo
nella tua carriera"*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



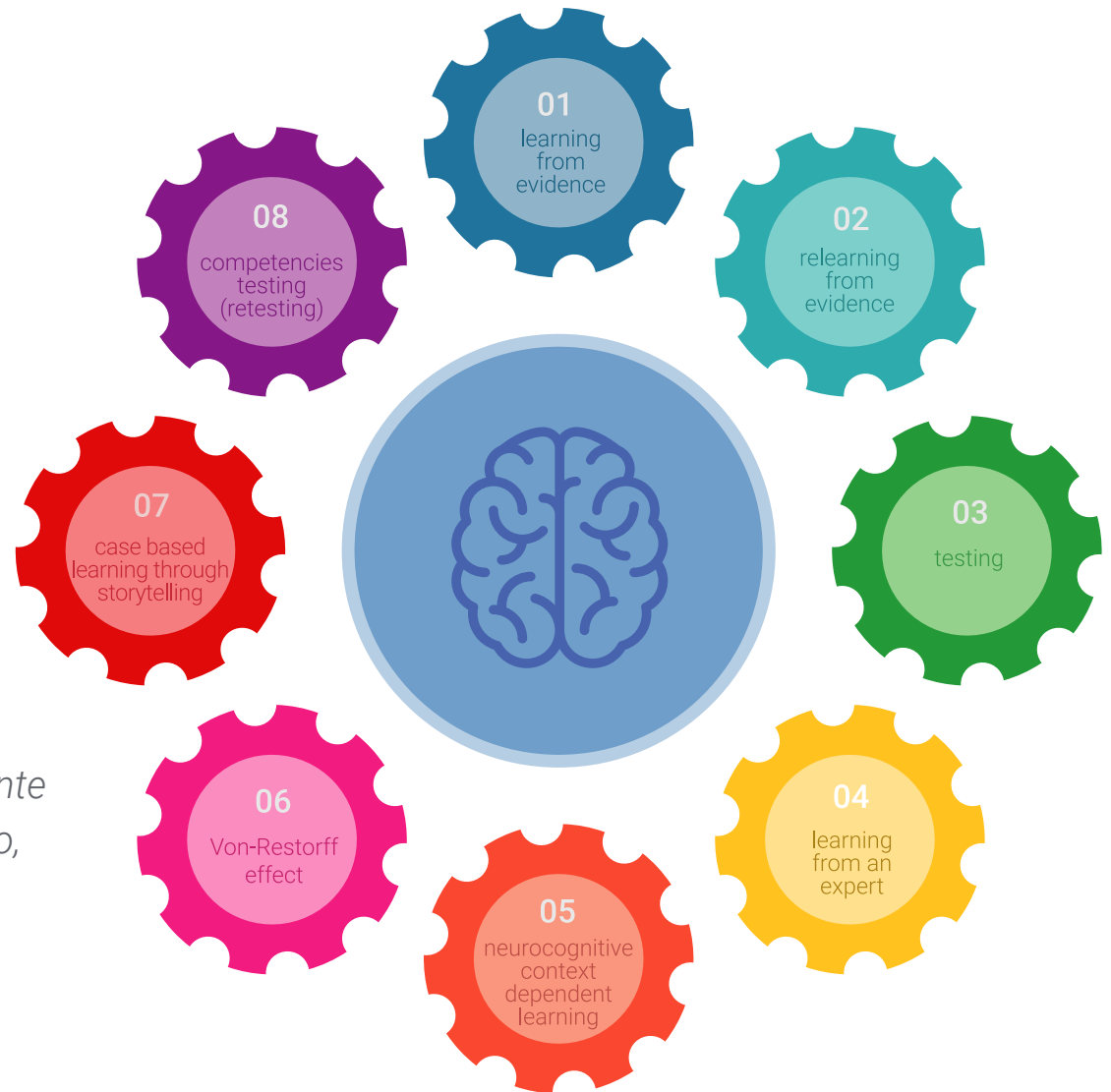
Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

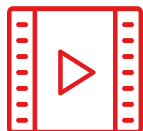
La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

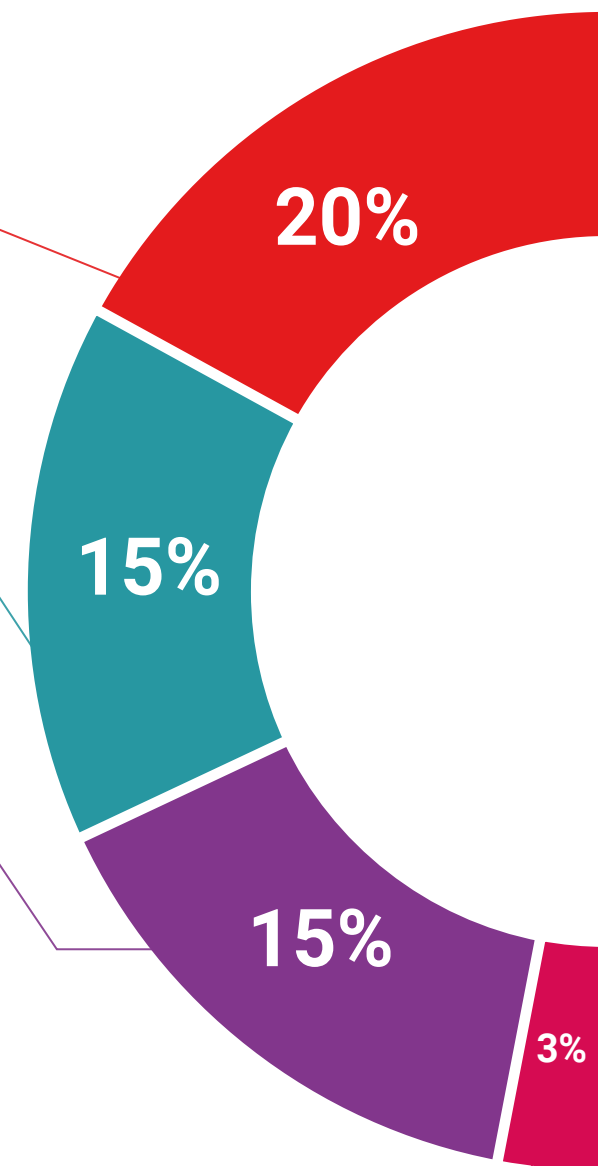
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

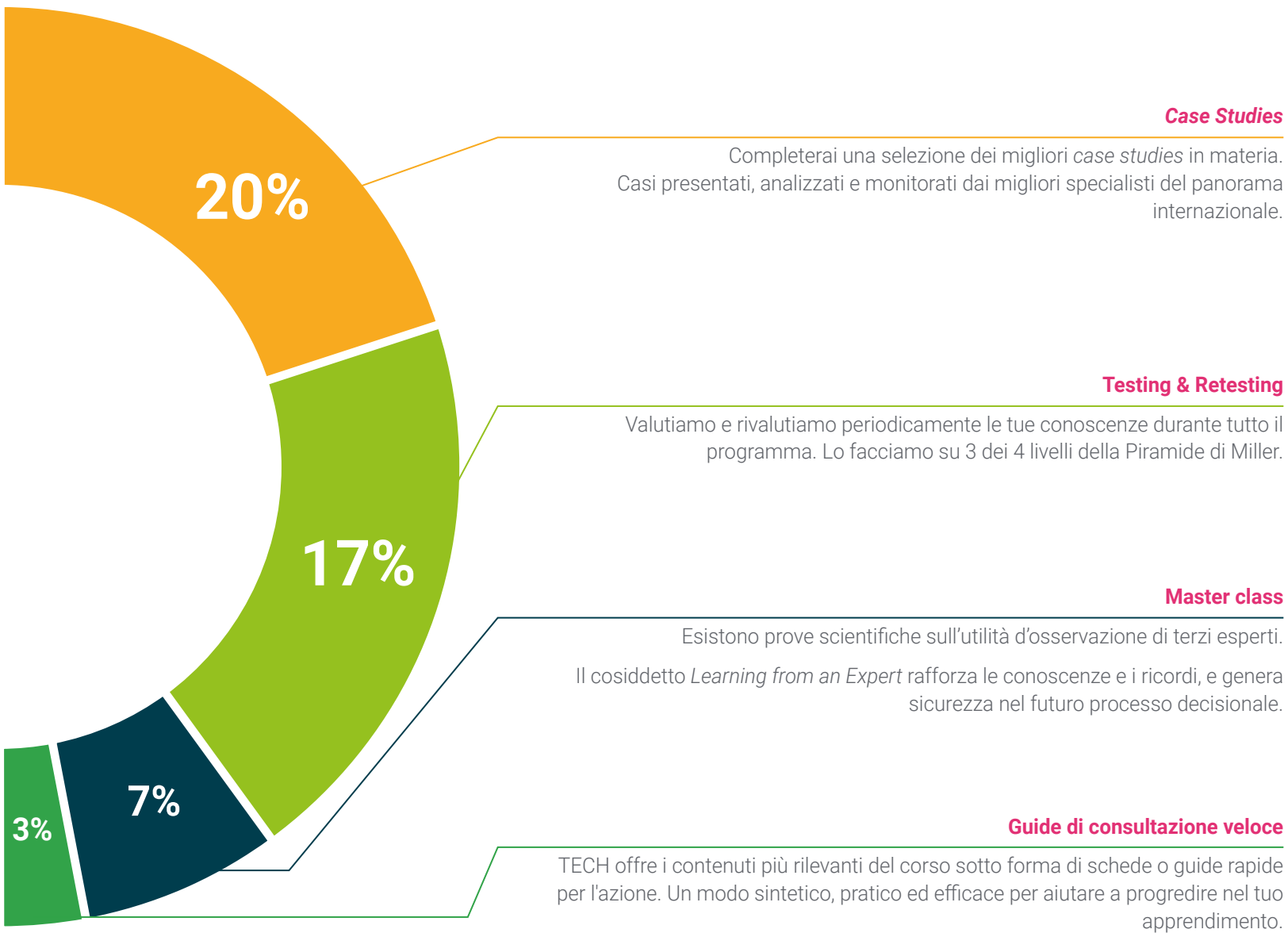
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06

Personale docente

Il personale docente di questo Master si caratterizza per la sua vasta esperienza clinica, combinata con una profonda conoscenza delle Neuroscienze applicate all'apprendimento. Si tratta infatti di professionisti rinomati, provenienti da diversi rami della Neuropsicologia, dell'Educazione e della Psicopedagogia. Grazie alla loro esperienza, il personale docente fornirà una visione aggiornata e rigorosa delle tecniche più avanzate per intervenire nello sviluppo cognitivo ed emotivo. Inoltre, il suo approccio pratico e multidisciplinare garantirà una formazione completa e di qualità.



“

Il personale docente di questo programma universitario è composto da autentici riferimenti in Neuropsicologia ed Educazione. Cosa aspetti per iscriverti al corso post-laurea più completo e aggiornato del mercato?”

Direzione



Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester

- ♦ Psicologa Generale Sanitaria presso Vitaliti
- ♦ Docente di Sostegno Educativo presso Radio ECCA
- ♦ Laurea in Psicologia conseguita presso l'Università di La Laguna
- ♦ Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università de la Rioja
- ♦ Specialista in Assistenza Psicologica in casi di Emergenze della Croce Rossa
- ♦ Specialista in Assistenza Psicologica negli Istituti Penitenziari



07

Titolo

Il Master in Neuropsicologia ed Educazione garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master in Neuropsicologia ed Educazione** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

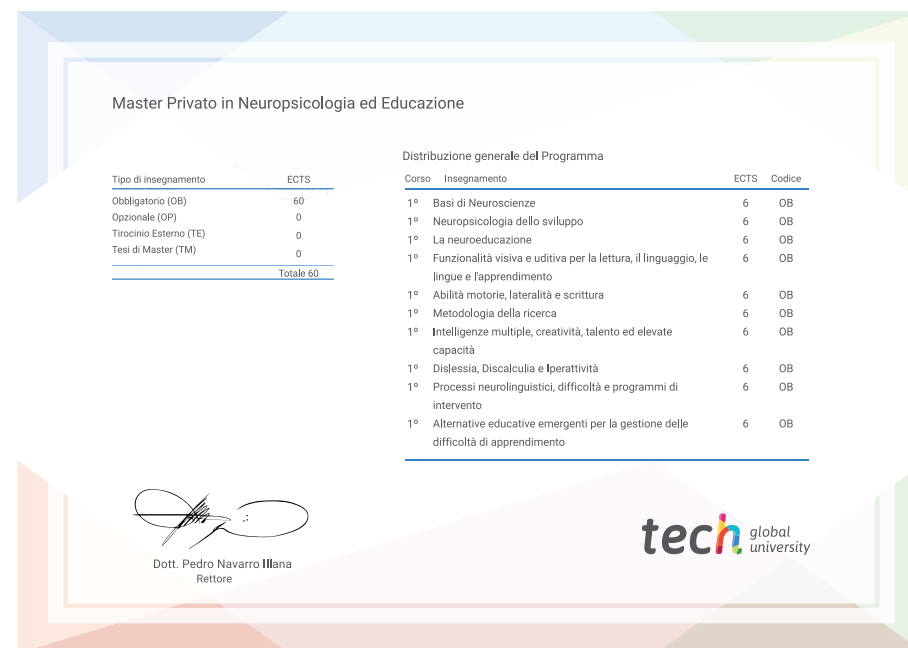
Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Master in Neuropsicologia ed Educazione**

Modalità: **online**

Durata: **12 mesi**

Accreditamento: **60 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech global
university

Master

Neuropsicologia ed
Educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 60 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master

Neuropsicologia ed Educazione

